



# ALLEANZA MISSIONARIA INTERNAZIONALE

Per il pieno Evangelo

04

Aprile 2023  
1968-2023  
55<sup>annata</sup>



Cibo distribuito ai pastori sfollati e alle loro famiglie nella regione di Kaya

# Missioni speciali

**T**utte le parole di Dio si adempiranno. La consacrazione di Ieu come re d'Israele, così come il giudizio contro la famiglia di Acab e Jezebel deciso da Dio ai giorni di Elia, saranno compiuti al tempo di Eliseo. Che sia piacevole o spiacevole, la Parola di Dio sarà adempiuta a tempo debito (Romani 4:21).

Il Signore dichiara in Isaia 46:10 «Io annuncio la fine sin dal principio e, molto tempo prima, dico le cose non ancora avvenute; io dico: 'Il mio piano sussisterà, e metterò a effetto tutta la mia volontà».

Come l'emissario di Eliseo che agì scrupolosamente secondo le direttive, ogni figlio di Dio deve riconoscere la vocazione chiara e precisa che Dio gli assegna. Ci è chiara la nostra chiamata? Se è così, andiamo avanti e serviamo il Signore con fedeltà, vigilanza e coraggio.

Nonostante gli ostacoli e le circostanze a volte sorprendenti; che la certezza di essere scelti ci spinga ad andare oltre i nostri limiti, perché il nostro successo sia per la gloria del Signore. Egli stesso ci condurrà sul sentiero. Dio scelse Ieu per eliminare l'adorazione di Baal da Israele. Dio non tollera che la Sua gloria sia attribuita a qualcuno o a qualcos'altro. Isaia 42:8 «Io sono l'Eterno; questo è il mio nome; io non darò la mia gloria a un altro, né la lode che mi appartiene agli idoli». Egli è l'unico degno di essere adorato. Oggi noi possiamo liberarci delle pratiche idolatriche. Altri lasciano che il loro lavoro, le loro ambizioni, le loro ricchezze, prendano il posto di Dio nella loro vita. Ora, Dio che ha detto: «Non avrai altri dei all'infuori di me», Egli punisce ogni idolatria. Finché ci sarà idolatria e ingiustizia, non ci sarà pace nel paese. È il ritorno a Dio che la ristabilirà.

## Missione religiosa

L'annientamento della casa di Acab fu il primo aspetto della missione di Jehu. Sopprimere l'idolatria fu il secondo. Dio è giusto. Egli Approva il modo in cui Jehu esegue il suo compito e lo ricompensa.

Se crediamo che il nostro Dio è giusto, allora è facile per noi obbedire alla Sua Parola e accettare che la vendetta e la punizione appartengono a Lui (Romani T 12:9). Ma lui non fa sparire completamente tutte le forme di idolatria e mantiene il culto dei vitelli d'oro.

Attenzione, è possibile mostrare grande zelo per Dio, fare opere spettacolari che hanno tutta l'apparenza della fede e conservare nella nostra vita un peccato che ostacola il nostro rapporto con Dio.

Offriamoci a Dio e lasciamo che ogni angolo della nostra vita sia totalmente di Dio. Consacriamo la nostra vita a Dio.

Amen.

(2 Re 9:1-16)

Jean Zida

## Notizie dalla Chiesa delle AD Giordano di Cristo

**«Andate dunque e fate miei discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo»**

**Matteo 28:19**

La Chiesa delle AD Giordano di Cristo, che si trova nella regione dell'altopiano centrale precisamente nella città di Ziniaré, vive questa realtà delle Scritture. Ha ricevuto sostegno finanziario dall'AMI per gli ultimi ritocchi dell'edificio della chiesa al momento della sua costruzione. La Chiesa sta vivendo una piena crescita numerica e si sente obbligata a costruire un altro edificio per soddisfare le aspettative del posto.

Diversi passi sono già stati fatti, tra cui l'assemblaggio di aggregati e anche la posa della prima pietra da parte dell'ufficio esecutivo della subregione. Ad oggi, abbiamo più di centocinquanta fedeli che frequentano le funzioni domenicali e professano la loro fede in Cristo. Molte persone sono state battezzate in obbedienza alla Parola di Dio, mostrando sete di comprendere di più le Sacre Scritture.



Posa della prima pietra



Membri della Chiesa del Giordano di Cristo e della Coppia Pastorale Oubian



Membri del consiglio di amministrazione della regione Ziniaré



Servizio battesimale per immersione

Trasmesso da  
E. Roamba, portavoce  
di AMI-Ouaga

## Regione ecclesiastica di Kaya



### Donazioni di cibo per 31 pastori sfollati e le loro famiglie

La regione ecclesiastica di Kaya conta undici sottoregioni con 278 chiese e 313 pastori. Prima dell'arrivo del terrorismo, che ha contaminato la nostra regione di insicurezza, la Chiesa andava bene e la sua espansione faceva passi da gigante nella regione centro-settentrionale. Ogni anno sono stati istituiti diversi nuovi luoghi di culto e il numero dei cristiani è cresciuto. Essendo la capitale del centro ecclesiastico n. 3 che comprende la regione di Arbinda, Barsalgho, Pissila, Tougri e Tema, Kaya ha accolto più di cinquecento pastori il 23, 24, 25 e 26 gennaio 2023 per un seminario di aggiornamento, organizzato dalla Chiesa nazionale. In questo incontro regionale, abbiamo ordinato, con l'imposizione delle mani, venti pastori per il mandato nel corpo pastorale.

Oltre all'insegnamento sul sincretismo religioso che abbiamo apprezzato, le serate sono state utilizzate per elevare al trono dell'Onnipotente le nostre preghiere per la pace del Burkina Faso e in particolare per la nostra regione.

Molti non hanno potuto coltivare e tra quelli che hanno coltivato, molti non hanno potuto raccogliere. I jihadisti, quando arrivano in un villaggio, ordinano agli abitanti di lasciarlo se non vogliono essere uccisi entro due o tre giorni. In queste condizioni, la partenza del villaggio avviene senza poter prendere molto.

L'AMI ha fornito soccorso ad alcuni pastori sfollati dalla regione di Kaya attraverso una donazione di cibo. Sono trentuno, ecco per voi la testimonianza di alcuni:

### Alcune testimonianze



Il pastore Ouédraogo Elie venuto da Dablo racconta: Sono stato a Kaya con la mia famiglia per tre anni e mezzo a causa degli attacchi terroristici. Ci siamo

arrivati privati di tutto. Ma rendiamo grazie infinite a Dio per la sua misericordia che ci ha custoditi, perché molti sono morti. Ribadiamo i nostri ringraziamenti al Presidente del Consiglio regionale di Kaya per il suo caloroso benvenuto e sostegno. Ringraziamo anche l'AMI per averci donato dei viveri. Possa la grazia di Dio abbondare su di loro.



Il pastore Philemon Sawadogo di Delga testimonia: Siamo grati all'AMI per questo gesto. Il fatto di pensare a noi che stiamo attraversando momenti difficili è un grande sollievo

per noi. Va dritto al nostro cuore. Stiamo attraversando momenti difficili, siamo senza casa e non siamo stati in grado di raccogliere i nostri raccolti. Ero un grande allevatore di maiali. Ho dovuto lasciare tutto per fuggire con la mia famiglia per sfuggire alla morte. Questo dono ci aiuterà a sopravvivere per qualche tempo. Dio benedica abbondantemente i donatori. La nostra speranza è che questi aiuti si moltiplichino.



Il pastore Jacob Ouédraogo ha detto: Ero a Basnére e il nostro villaggio è stato attaccato. Ci siamo trasferiti a Kaya per salvarci la

vita. La mia chiesa è chiusa perché tutti i fedeli se ne sono andati. Tutto è difficile per noi. Diciamo grazie ai donatori e anche ai nostri responsabili ecclesiastici. Con questo sacchetto di riso avremo da mangiare per qualche giorno. La speranza comincia a rinascere attraverso questo dono e ringrazio Dio per la risposta alla mia preghiera. Possa Dio estendere i confini dell'AMI.



«si salvi chi può». Hanno arrestato uno dei miei fedeli e lo hanno costretto ad aprire la chiesa e la mia casa. Non hanno trovato quello

Pastore Daniel Sawadogo. Eravamo a Zorkoum. Era appena finito il servizio domenicale e i fedeli erano ancora lì. Improvvisamente, uomini armati non identificati hanno fatto irruzione nella missione ed è stato

che volevano. Personalmente, ho scalato il muro del mio cortile e ho camminato fino a Koutoul-Yarcé, un villaggio vicino a 6 km di distanza. È stato molto difficile per me. C'era una fuga precipitosa e panico ovunque, anche nei villaggi vicini. Siamo venuti a mani vuote, ma le nostre vite sono state salvate dalla grazia di Dio. A Lui rendiamo tutta la gloria. Grazie davvero mille all'AMI per aver pensato a noi durante queste prove dandoci cibo che ci solleverà un po'. Grazie al Signore e ai donatori. Siamo felici. Che Dio li benedica abbondantemente.

Cari amici dell'AMI, grazie per la vostra generosità verso il vostro prossimo

Trasmesso dal presidente del consiglio regionale delle AD di Kaya, pastore Theodore Sawadogo



# L'oasi dei bambini a Kaya - Burkina Faso

Cari fratelli e sorelle in Cristo,

ricevete i nostri saluti e i nostri migliori auguri per l'anno 2023. Esprimiamo la nostra profonda gratitudine e riconoscenza per i vostri vari supporti che hanno permesso all'Oasi dei Bambini di accogliere, ospitare e sostenere 325 bambini in difficoltà, 162 ragazzi e 163 ragazze.

Dei nostri residenti al nido, 5 sono stati in grado di tornare con le loro famiglie e 4 sono stati adottati, di cui due a livello internazionale. Attualmente abbiamo undici bambini che aspettano pazientemente di trovare famiglia. Vi chiediamo di pregare per loro, perché ci sono Anifa e Aziz tra loro che sono grandi e la gestione diventa difficile.

Per la cura di questo piccolo mondo, i bambini seguiti al SOF e al nido nel 2022, abbiamo avuto bisogno di 31.113.157 franchi CFA (47.406.- CHF), senza contare le donazioni occasionali di latte, vestiti, sappiamo che a volte riceviamo da donatori generosi. Ancora una volta grazie, perché senza il vostro aiuto, questi bambini non sarebbero stati in grado di vivere.

Dell'anno 2022, ricorderemo anche la promozione celeste del nostro amato Moctar Ouedraogo, direttore contabile del centro. Questa brusca dipartita, il 17 novembre 2022, ha influenzato notevolmente la squadra. Era un lavoratore coscienzioso su cui ho fatto molto affidamento per l'arduo compito di gestire l'Oasi dei bambini. Vi chiedo di pregare per sua moglie e per i suoi quattro figli.

Nella nursery, 5 maschietti e 6 bambine, attualmente occupano le nostre camere. Tutti ricevono cure dalle nostre tate addestrate sotto la supervisione di Alimata Samtouma, la caposala. Giochi educativi e passeggiate sono organizzati per il loro risveglio. Lo sviluppo di questi bambini,

privati di una famiglia, è soddisfacente. Sono accolti al centro a causa dell'abbandono da parte di genitori sconosciuti, madre malata di mente o paternità contestata. A parte Osea che è disabile, tutti i bambini sono sani e svegli. Per permettervi di conoscerli meglio, siamo lieti di presentarvi:

Michel, tre mesi, è stato abbandonato dai suoi genitori. Ci è stato affidato dal servizio di assistenza sociale quando aveva sette giorni. Ha una crescita normale, Michel ama molto i suoi biberons.

Teresa ci è stata ugualmente affidata dall'azione sociale. Trovata abbandonata nella città di Kaya, Teresa apprezza così tanto il latte che svuota il biberon in un colpo solo. È amata dai nostri visitatori perché è in buona forma. Vuole ancora stare tra le braccia della sua tata.

Eben Ezer, soprannominato Zaccheo per le sue piccole dimensioni, è felice di seguire gli altri durante la passeggiata. Gli piace arrampicarsi, tirare, trasportare oggetti pesanti e non vuole essere aiutato dagli altri. Il suo migliore amico è Wendpanga con cui gioca spesso e che lo chiama "papa".

A giorni alterni, portiamo Osée al centro di Morija per sessioni di fisioterapia. Rasmata, la sua tata di riferimento, se ne prende cura e il progresso è visibile. Riesce a raccogliere oggetti e quando è sdraiato, ora riesce a girarsi in tutte le direzioni, cosa che prima non poteva fare.

Gaëlle si annoia quando Anifa e Aziz sono a scuola. Fa il portiere alla direzione e annuncia i visitatori. Quando gli studenti tornano, vuole sapere tutto quello che hanno fatto a scuola. Quando fanno esercizi, lei si avvicina con la sua lavagna.

Anifa è la decana dell'asilo. Maguid è tornato dalla sua famiglia e Dieudonné è stato adottato in Germania, è Aziz che si fa strada a scuola con Anifa che è nella classe CE1. Ama la scuola. Anifa è forte in aritmetica, ma odia le lezioni di francese. Alimata fa di tutto per fare progressi attraverso gli esercizi a casa e la lettura.

Séverine Azielle è l'ultima bambina accolta. È stata abbandonata dalla madre alla nascita. Accolta nella scuola materna dall'azione sociale, ora ha due mesi. Sta bene e piange quando vuole il suo biberon.

Chantal, abbandonata dalla madre, si è salvata grazie all'Oasi dei Bambini. Si gira sulla pancia, gioca con le dita dei piedi e le mette in bocca. Cerca di raddrizzarsi per sedersi da sola.

Wendenmi significa: «Dio solo sa» in lingua Moré. Questo nome gli è stato dato da colui che l'ha trovato come a dire: Dio solo sa chi sono i suoi genitori. Si gira a pancia in giù e cerca di stare in piedi su entrambe le mani.

A Wendpanga piace giocare nella sabbia dove impasta e prepara torte e le serve a chiunque passi accanto a lei. La sua tata è una parrucchiera, è la più civettuola delle ragazze. Forma piccole frasi e le piace essere lodata.

Aziz frequenta la classe CP1 e ama così tanto la scuola che vuole andare anche nei giorni in cui non ci sono lezioni. Vuole fare tutto. Aiuta le tate a raccogliere i vestiti asciutti e piegarli, aiuta il cuoco a raccogliere la legna e a dare da mangiare ai maiali, Aziz si mette volentieri al lavoro.

Cari fratelli e sorelle in Cristo, cari amici dei nostri piccoli, tutto il personale di questi bambini vi ringrazia e conta sulle vostre preghiere.

Possa Dio nella sua grazia assistervi e benedirvi durante tutto quest'anno.

Pastore Théodore Sawadogo, direttore dell'Oasi dei Bambini Kaya

## Oasi dei Bambini



Azielle



Gaëlle



Wendenmi



Wendpanga



Chantal

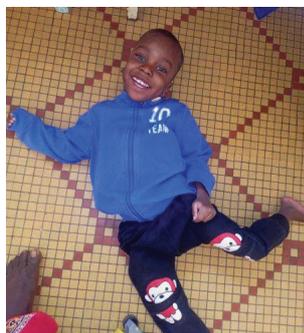


Thérèse





Michel



Osée



Eben Ezer



Aziz

Il direttore della Città dei bambini di Boulsa ci invia i ringraziamenti del pastore Dieudonné Lankoandé.

La mattina del 5 dicembre 2022, il pastore Lankoandé Dieudonné è venuto per ricevere il sostegno inviato dall'AMI. Mi ha chiesto di ringraziarvi di cuore per aver pensato a lui nel suo remoto villaggio di Gnagna. Egli prega che il Signore Onnipotente vi benedica ancora di più.

Trasmesso dal pastore Edouard Nakoulma, direttore della Città dei Bambini



### Ringraziamenti

A destra il pastore D. Lankoandé felice di ricevere l'aiuto dell'AMI

### SVIZZERA

Alleanza Missionaria Internazionale – Rte du Moulin Martinet, 55 – 1175 Lavigny  
Tel. 021/808 55 23 – e-mail: amilavigny@gmail.com –  
Conto in CHF: Bancoposta Losanna – IBAN CH65 0900 0000 1000 8677 7  
Conto in CHF: Banca Raiffeisen Morges – IBAN CH03 8080 8003 9107 7553 1  
SWIFT RAIFCH22  
Conto in EURO: Bancoposta Svizzera, Berna – IBAN CH43 0900 0000 9124 0261  
5 - BIC POFICHBEXX

### BELGIO

AMI-Belgio, Signora P. Troncon, Quai des Otages, 1A – 7000 Mans  
Tel. 0032488135315 – e-mail: ami-belgium@outlook.fr  
Conto: Belfius Banca SA – BE 51 0688 9870 8562

### FRANCIA

M. et Mme Joël et Sonia Coutayar 13, rue du Romarin 91280 Saint-Pierre-du-Perray  
Téléphone 01 64 93 56 86

### ITALIA

Renato Presotto, per i doni dall'Italia telefonare a al 3347089381, o,  
ami.italia.renato@gmail.com per ricevere conferma e ricevuta.  
CONTO IT 39 P 08356 65010 000000026918

Fondatori: Pastore-missionario André e sua moglie Josette Brisset  
Direttore generale: Pastore Jean Zida – Squadra della redazione: Resp: P. Zida,  
Impaginatura: L. Zida - Traduttore: D. Barberio - Tesoriere: Mireille Augsburgers  
Abbonamento: Svizzera : CHF 15.- Francia – Belgio - Italia € 14.-

Stampa Jordi SA